

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 GIUGNO 1877

manderò la relazione stessa alla Presidenza della Camera; ben s'intende dopo che la medesima sarà stata discussa e licenziata dagli onorevoli membri della Commissione.

SORRENTINO. Io debbo rispondere una parola all'onorevole Maurigi. Le ragioni che egli ha addotte, facendo una colpa a me di aver taciuto sino ad oggi, e di non avergli dato prima un eccitante, uno stimolante, per me non sono buone.

Se il presidente era ammalato era una cosa dispiacente, ma non è una buona ragione per ritardare la relazione.

Se i membri della Commissione sono persone importanti che hanno altre occupazioni, sono membri della Commissione del bilancio e di altre Commissioni, sta bene, ma nemmeno questa è una buona ragione.

Ora rispondo ancora che per convenienza io ho taciuto sinora, ma venendo alle strette, all'ultimo giorno di Camera, non mi pare conveniente che restino le cose com'erano, e che nel novembre ci trovassimo nelle stesse condizioni di stare senza regolamento o con un regolamento provvisorio già condannato.

Quindi io accetto le dichiarazioni fatte dall'onorevole Corbetta, e spero che a novembre alle prime sedute saremo nel caso di discutere questo benedetto regolamento.

PRESIDENTE. Pigliando occasione dalla proposta dell'onorevole Sorrentino io fo un eccitamento a tutti i relatori stati nominati, di voler affrettare i loro lavori onde possano presentare le rispettive relazioni durante la proroga del Parlamento, perocchè così al riaprirsi delle nostre sedute potremo avere tanto lavoro da far sì che la nostra Sessione legislativa sia anche più feconda di quello che è stato fin qui.

Ora parli l'onorevole Minervini sull'ordine del giorno.

MINERVINI. Da questi banchi per sedici anni abbiamo dichiarato che il difetto dei nostri avversari era di essere la negazione di fatto di ogni affermazione in dritto. Ci impedivano, per così dire, dal prendere una parte attiva ai lavori legislativi cui essi facevano monopolio d'iniziativa apesso.

Io non vorrei che ora il nostro partito che si trova in maggioranza avesse a ricevere gli stessi rimproveri.

Una legge che il Ministero ha presentato e della quale io gli fo plauso, composta di 68 articoli secondo il progetto ministeriale, e di 69 secondo quello della Commissione, e i di cui articoli sono in gran parte dalla Commissione stessa modificati, si presenta questa mattina in discussione.

Voi vedete che non siamo che in pochi e di breve il numero si assottiglia.

PRESIDENTE. In Roma ci sono 188 deputati.

Una voce. Non bastano. Molti di questi 180 sono partiti alle 2 e mezzo. Dunque?

PRESIDENTE. Bastano 182 pel numero legale.

MINERVINI. Ma questo numero manca ora e non si aumenterà di certo. Ora una legge organica come questa non si discute a Camera stanca, ed anche se si discutesse, non arriverebbe alla fine.

Io quindi propongo che la Camera rinviasse la discussione di questa legge alla nuova sua riapertura.

PRESIDENTE. Dunque l'onorevole Minervini che cosa propone?

MINERVINI. Che si rinvi la discussione di questa legge alla riapertura della Camera.

PRESIDENTE. E che la Camera si proroghi?

MINERVINI. S'intende bene.

Ieri sono partiti 80 deputati. Il relatore della Commissione è ammalato.

MINISTRO PER LE FINANZE. C'è il relatore, ieri era sanissimo.

Una voce. No, è ammalato.

MINERVINI. Questa è, lo ripeto, una legge organica, il Ministero ha dichiarato che era lo statuto degli impiegati.

PRESIDENTE. L'onorevole Lugli anzi ha affrettato egli stesso la discussione di questa legge.

Una voce. Vede che si avvicina il mese di luglio e se ne è andato. (*ilarità*)

PRESIDENTE. Prima di interrogare la Camera sulla proposta dell'onorevole Minervini, do lettura di una interrogazione stata trasmessa alla Presidenza dall'onorevole Fornaciari.

« Il sottoscritto desidera d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze intorno alla presentazione del progetto di legge relativo all'imposta fondiaria del compartimento modenese. »

Domando all'onorevole ministro delle finanze se e quando intenda rispondere a questa interrogazione.

DEPRETIS, presidente del Consiglio, ministro per le finanze. Io sono disposto a sentire l'onorevole Fornaciari e a rispondere anche adesso.

PRESIDENTE. In questo caso, permettendolo la Camera, do la parola all'onorevole Fornaciari per svolgere la sua interrogazione.

FORNACIARI. La mia interrogazione è molto semplice.

Allorchè si discusse il bilancio di prima previsione dell'entrata del corrente anno, io richiamai l'attenzione dell'onorevole ministro delle finanze e della Camera sul reclamo dei Modenesi, i quali in-